

BILANCIO SERIE B Per il Foggia un anno da dimenticare

ROMA L'ultima giornata del campionato di serie B disputata sabato scorso ha confermato la tendenza all'accorciarsi della classifica, con conseguente sovrappienezza nelle parti alte e medie della graduatoria. Un bilancio difficile per le squadre di B in un campionato che ha un po' tradito tutte le previsioni della vigilia. Il Genoa che in teoria doveva lancia da padrone si ritrova dopo 17 giornate con 28 punti, si in testa ma con un punto appena di vantaggio sulla seconda (Pescara) e con tutto il resto del gruppo alle costole. In quattro punti ci sono nove formazioni. Delle favolite in estate in 3 mancano all'appello Brescia, Perugia e Foggia. La squadra di Lucifora è quella che chiude l'anno con la peggiore striscia: quattro sconfitte di fila, sette totali in un anno di stagione da dimenticare. Il tecnico ruotano ha dichiarato sabato di non avere a disposizione una squadra da serie A. Il Perugia del patron Gaucci ha cambiato 2 tecnici nel arco dell'anno solare: prima Castagner, poi mandato via a stagione quasi finita. Iniziato il torneo 95/96 con Novellino in panchina il Perugia è stato affidato il 22 ottobre a Galeone. Con il nuovo tecnico gli umbri hanno incamerato 15 punti in 9 gare e, anche se sabato sono stati sconfitti a Venezia, non mangiano in corsa per la volata promozione. Il Foggia ha sfiorato la crisi tecnica all'inizio del mese ma mantenendo Rossi in panchina, ora sta risalendo. Certo per la società pugliese il '95 è stato un anno da dimenticare: dall'ottavo posto della serie A con 18 punti dopo 14 giornate il 18/12/94 al 13° posto della classifica finale del '95 in serie B con 21 punti in 17 giornate. Se non un disastro, poco ci manca. Il Palermo chiude l'anno con un ottimo pareggio a Bologna e con il quarto posto in classifica. La squadra di Arcoleo è stata la vera protagonista di inizio stagione con un cammino in Coppa Italia di tutto rispetto (eliminazione di Parma e Vicenza). Positivo il bilancio anche di Verona e Pescara, rispettivamente +2 e +1 rispetto a dicembre '94.

Ma l'esempio dell'Atalanta dello scorso anno deve far riflettere i bergamaschi: chiusero il '94 al quart'ultimo posto della classifica con 16 punti (un altrettanto giornata per poi dare vita ad un'entusiasta strariscia alle prime nella seconda parte del campionato e chiudere al 4° posto (66 punti). Sono molti i club a sperare di ripetere l'impresa dell'Atalanta. Tra questi anche l'Ancona che nel '95 ha conosciuto momenti di grave incertezza societaria, ma che soprattutto è stato protagonista di un episodio da dimenticare: l'aggressione a Cacciatore da parte di alcuni calciatori inglesi al termine di un match del torneo anglo italiano. Per la ripresa degli allenamenti i dirigenti marchigiani d'accordo con il tecnico hanno deciso di coinvolgere il difensore del Pescara Salvatore Allen e il centrocampista Mauro Picasso. L'unico giocatore rimasto senza contratto e non integrato.

CALCIO. Rossoneri primi nella classifica «solare». Ma Juve e Parma hanno vinto molto di più

Avellino, Sibilla ci ripensa I giocatori pretendono Orrico

Il presidente dell'Avellino, Antonio Sibilla, ha respinto le dimissioni presentate dal tecnico Corrado Orrico sabato scorso subito dopo la conclusione dell'incontro del biancoverdi irpini con il Cosenza, svoltosi allo stadio Partenio e vinto dai calabresi con il punteggio di 2-1. Sibilla ha detto di aver concesso ad Orrico «una prova d'appello» anche perché «l'intera squadra si è espressa a favore del tecnico». «Pertanto», ha aggiunto Sibilla, «per la prossima partita allo stadio Adriatico di Pescara, Orrico sarà regolarmente in panchina. Orrico dovrebbe giungere oggi ad Avellino per dirigere l'allenamento. Portavoce dei calciatori biancoverdi nei confronti di Sibilla per il «caso Orrico» si è fatto il centrocampista Emiliano De Julis, il quale ha comunicato al presidente che «la squadra è compatta con l'allenatore, anche perché contro il Cosenza la partita si è persa per banali errori commessi dalla squadra. Orrico non c'entra affatto con questa sconfitta, non ha nessuna colpa». Anche il bomber Luiso è con Orrico: «Se va via rischiamo la retrocessione».



L'autorevole di Ferrara nel tentativo di anticipare Ballo

Mauro Piloni/Ep

Un '95 nel segno del Milan

MASSIMO FILIPPONI

ROMA Il Milan ha chiuso al comando la classifica del campionato 95/96 prima della sosta per le festività di fine anno e grazie alla sconfitta della Juventus con la Roma, si è anche laureato squadra «campione» dell'anno solare 1995. Sarà forse un titolo che non conta nulla ma è il segnale più attendibile di una continuità di rendimento che al Milan non è mai mancata neanche nei momenti peggiori. I rimpianti della squadra di Capello per il '95 che sta per finire non sono pochi: un anno passato senza vincere nulla di importante. Solo una Supercoppa europea (sull'Arsenal nella doppia finale). Un po' poco se confrontata con la Juventus ed il Parma le «regine» della stagione passata. Ai bianconeri è andato il ventisettesimo titolo della loro storia in un campionato dominato in lungo e in largo: più la nona Coppa Italia per centrare lo storico «Grande Slam» è mancata soltanto la Coppa Uefa svanita proprio all'ultimo momento nella finale di ritorno di spuntata a S. Siro e pareggiata 1-1 (gol di Dino Baggio un ex) contro il Parma. L'unico sconfitta che la squadra di Scala è riuscita ad infliggere alla (quasi) invincibile amantissima di Lippi. Ma per i campioni di Italia è terminato il periodo dei record e dopo la sconfitta in campionato con la Roma (la quinta del torneo) e l'eliminazione dalla Coppa Italia (ad opera dell'Atalanta) si è aperto uno spazio di rifles-

sione. Al di là delle partite perse quel che preoccupa i tifosi bianconeri sono i sei punti di distacco dal Milan capolista e lo stato di cattiva forma di alcuni degli uomini che caratterizzarono la scorsa trionfale stagione. Uno per tutti Fabrizio Ravanello: i suoi gol e le sue prestazioni lo scorso anno infiammarono il pubblico e critici: quest'anno (fatte eccezioni per la Nazionale) appare un giocatore spento, lontano dalla squadra e con qualche pizzico di nervosismo di troppo. Ma il bilancio della Juventus nel l'ultimo scorcio del '95 non è completamente fallimentare: i bianconeri hanno disputato un ottimo avvio di Champions League con 4 vittorie di fila e la qualificazione anticipata per i quarti di finale. La doppia sfida del 6 e 20 marzo con il Real Madrid sicuramente infammerà di nuovo il cuore dei tifosi: i ventenni che sperano di trovare l'Ajax nella finale del 22 maggio allo stadio Olimpico di Roma. Forse qualcosa di più di una speranza visiva il tabellone della Champions League superato il Real. La Juve avrebbe di fronte la vincente del quarto che oppone i francesi del Nantes ai russi dello Spartak Mosca. Ma prima della ripresa dell'attività europea ci sarà al «Delle Alpi» la sfida per la Supercoppa italiana contro il Parma (17 gennaio). Un trofeo che ancora manca nella bacheca della società torinese. E poi il discorso campionato non può dirsi già concluso: certo sei punti di

distacco dal Milan accumulati in 15 giornate non sono pochi, ma è anche vero che un girone di ritorno più tonico permetterebbe alla Juve di rientrare nel giro (senza contare che Milan, Parma e Lazio dovranno recarsi al Delle Alpi). Alle spalle di Milan (69) e Juve (67) la classifica dell'anno solare vede la Lazio terza con 63 punti. Al quarto posto Roma e Parma con 59, due club ancora impegnati nelle coppe assieme al Milan. Rossoneri e giallorossi torneranno in campo il 5 marzo per la Coppa Uefa per due quarti di finale non impossibili. Milan Bordeaux e Slavia Praga Roma. E per Berlusconi la Coppa Uefa riveste un'importanza particolare perché è il solo titolo che manca al Milan. Qualora i rossoneri dovessero aggiudicarsi l'Uefa diventerebbero il quarto club ad aver vinto tutte e tre le competizioni dopo Juventus, Ajax e Barcellona. La Fiorentina chiude l'anno solare con 50 punti (9° posto) dietro Inter Napoli e Cagliari. Ma i viola sembrano ben lanciati per un «stacco» '96 grazie ai gol di Battistuta. L'argentino ha vinto la classifica di cannoniere dell'anno con 22 reti alle sue spalle due italiani Rizzitelli e Chiesa con 21 centri. Ma è il sampdoria il cannoniere con la migliore media. Con 50 punti a pari merito con la Fiorentina c'è la Sampdoria. Seguono poi Torino (41), Padova (38) e Cremonese (36). Fanalino di coda il Ban con 34 punti di cui 22 ottenuti nel campionato 94/95.

Battistuta viola fino al 2000? «No, il contratto scade nel '97»



Non c'è stato nessuno come lui nell'anno solare 1995. Gabriel Battistuta, che ha chiuso al primo posto la classifica dei cannonieri di quest'anno con 22 reti (12 + 10 nel campionato in corso), è tornato in Argentina per una breve vacanza. Da Buenos Aires l'attaccante della Fiorentina ha però chiarito che il suo contratto con il club di Vittorio Cecchi Gori non scadrà nel 2000, ma «nel giugno del 1997, e che si augura di poter concludere la sua carriera nel Boca Juniors, che vorrebbe ingaggiarlo, magari con l'aiuto della Pannalari». «Non sono vere le notizie circolate a suo tempo, secondo le quali avrei firmato con la Fiorentina fino al 2000», ha sottolineato il calciatore in un'intervista pubblicata ieri del quotidiano «La Nación». Per quanto riguarda un suo eventuale futuro nel Boca, accanto agli ex compagni di nazionale Maradona e Camigaglia, Battistuta ha precisato: «Lo farei se le mie condizioni fisiche mi permetteranno di fornire un apporto positivo. Non ritornerei in Argentina per «rubare» uno stipendio». Parlando dell'attuale situazione della Fiorentina nel campionato italiano, Battistuta ha detto: «Il nostro secondo posto non è frutto del caso, ma dello spirito di gruppo. Comunque non dobbiamo pensare che siamo tra i favoriti per vincere il campionato. Il nostro vero obiettivo è classificarsi per la Coppa Uefa. Certo però se conquistassimo lo scudetto, sarà benvenuto». Parlando di nazionale, Battistuta ha ribadito che vuole battere il record di Maradona come cannoniere dell'Argentina. Un obiettivo largamente alla portata del capocannoniere del campionato italiano visto che l'ex «Fino de oro» ha realizzato 34 gol con la maglia dell'Argentina, mentre il contravanti della Fiorentina ha già toccato quota 33. Per superare Maradona, Battistuta ha a disposizione le 16 partite di qualificazione ai mondiali del '98. Il cammino argentino verso «Francia 98» comincerà il 24 aprile prossimo con l'Argentina-Bolivia, l'ultimo match è invece previsto il 16 novembre del '97 in Colombia.

Pugliato, Franca Morto dentro casa Norbert Ekassi

Nella notte fra il 24 e il 25 è morto a Levallois nei pressi di Parigi il pugile francese Norbert Ekassi di 29 anni, nato in Camerun ex sidiante per il titolo europeo dei medio massimi. Secondo la Federboxe francese Ekassi è morto dissanguato per un incidente in casa propria dando un pugno ad una porta a vein avrebbe riportato la rottura dell'arteria omerale.

Totip, niente «14» I «dodici» vincono 24 milioni

Ecco la colonna vincente del concorso n. 52 di domenica scorsa. Prima corsa X X Seconda corsa X X Terza corsa 2 X Quarta corsa 1 X Quinta corsa X, 1 Sesta corsa 1 X Corsa+ 5 12. Il montepremi era di 3 miliardi 654 737 996 lire. Non ci sono stati «quattordici» il jackpot è di 545 961 087 lire. I 42 «dodici» vincono 24 milioni 674 mila lire, mentre i 16 109 «dieci» vincono 64 mila lire.

Ciclismo, Volta di Costa Rica Tappa a Fagnini

L'italiano Gianmatteo Fagnini ha vinto allo sprint la 10ª tappa della Volta di Costa Rica, davanti al cubano Martinez. Il costaricano Rodriguez è leader della classifica generale.

Formula 1, Berger: «Schumacher non si ripeterà»

Secondo il neopilota della Benetton Gerhard Berger Michael Schumacher campione del mondo 1994 e 1995 e da quest'anno alla Ferrari «non si ripeterà allo stesso livello degli ultimi due anni».

Atletica, Bologna A Baldini la corsa di Santo Stefano

Stefano Baldini campione italiano dei 10000 ha vinto la 20ª edizione della Corsa di Santo Stefano di Bologna.

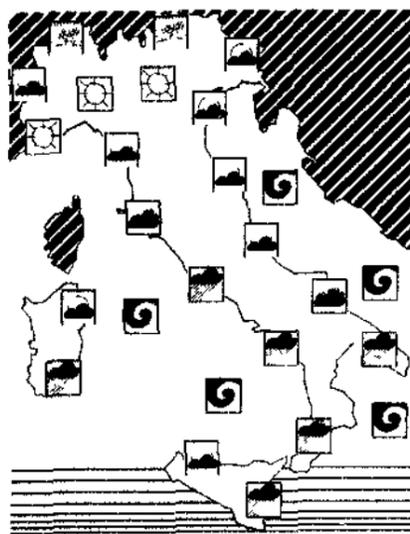
Atletica, Trofeo Best Woman Vince la Viceconte

Maura Viceconte ha vinto il trofeo Best Woman gara podistica sui 10 km disputata a Fiumicino (Roma). Tra gli uomini primo schile il keniano Bernard Boio.

Calcio donne Pisa, s'incatenano i dirigenti

I dirigenti del Pisa calcio femminile (serie A) si sono incatenati in un pomeriggio per protestare contro i presunti mancati aiuti dell'amministrazione comunale legandosi per i piedi, prima in Ponte di Mezzo e poi davanti al palazzo del Comune.

CHE TEMPO FA



A grid of weather icons and their corresponding labels: SERENO (sun), VARIABILE (sun and cloud), COPERTO (cloud), PIOGGIA (rain), TEMPORALE (thunderstorm), NEBBIA (fog), NEVE (snow), MAREMOSO (windy sea).

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia e aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia. SITUAZIONE. L'Italia continua ad essere interessata da un intenso flusso occidentale in seno al quale si generano dei sistemi nuvolosi che si muovono velocemente da ovest verso est attraversando le nostre regioni. TEMPO PREVISTO. Su tutte le regioni cielo generalmente molto nuvoloso con piogge sparse e possibili nevicite sui rilievi al di sopra dei 1500-1800 metri. I fenomeni saranno più frequenti e persistenti sulle zone orientali. Tendenze: nel corso del pomeriggio ad una temporanea attenuazione della nuvolosità sulla Sardegna, con brevi schiarite. Dalla serata nuovo peggioramento con annuvolamenti associati a locali precipitazioni. Nebbie in banchi indurranno la visibilità sulle zone pianeggianti del nord e nelle valli nottetempo ed al primo mattino. TEMPERATURA senza variazioni di rilievo. VENTI provenienti da quadranti occidentali deboli o moderati al nord da moderati a forti sul resto d'Italia. MARI mossi l'Adriatico ed il Mar Ligure molto mossi i rimanenti bacini e localmente agitati l'alto Jonio il canale d'Otranto lo stretto di Sicilia ed il basso Tirreno. Il mare e canale di Sardegna.

Tables showing temperatures in Italy and all over Europe. Italy: Bolzano 10, Verona 8, Trieste 10, Venezia 8, Milano 7, Torino 2, Cuneo 11, Genova 14, Bologna 6, Firenze 14, Pisa 13, Ancona 13, Perugia 12, Pescara 18. Europe: Amsterdam 0, Alene 15, Berlino 2, Bruxelles 0, Copenhagen 5, Ginevra 5, Helsinki 21, Lisbona 16. London 3, Madrid 12, Mosca 18, Nizza 13, Parigi 0, Stoccolma -20, Varsavia 5, Vienna 1.

Advertisement for 'l'Unità' newspaper, including subscription rates (annual, semi-annual, quarterly) and contact information for the publisher.